



CODICI

Tipo scheda RA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale EGIANT69

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto statuetta votiva

SOGGETTO

Identificazione soggetto Osiride

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia MO

Comune Modena

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Museo/Contenitore/Sito Museo Civico Archeologico Etnologico

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo dei Musei

Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S. Agostino, 337

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero EG69

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo Antico Egitto/ Epoca Tarda

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 664 a.C.

A 332 a.C.

DATI TECNICI

Materia e tecnica bronzo/ fusione piena

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Larghezza 2,5

Lunghezza 8

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Gli ex-voto a immagine del dio Osiride mostrano un'iconografia piuttosto costante e duplice: figura stante, con piedi giunti, e figura seduta su un trono. I bronzetti di Modena presentano la sola tipologia stante; tutti, ad eccezione di EG69 e EG70, conservano il perno per l'ancoraggio su una base, ora perduta. Il dio è sempre mummiiforme, avvolto nel tipico sudario, e regge in mano il flagello nekhekh e lo scettro heqa, simboli del potere regale da lui rappresentato; le mani possono essere affrontate sul petto alla stessa altezza, sovrapposte o incrociate come le braccia. Il dio indossa nella maggior parte dei casi la corona atef, ossia la corona bianca dell'Alto Egitto fiancheggiata da due piume di struzzo, o ancora la sola corona bianca hedjet, come nel caso di EG67. Essa può essere tuttavia anche dotata di corna d'ariete che protrudono da entrambi i lati, come per gli esemplari EG68 e EG69. Tutti le statuine sono state prodotte con la tecnica della fusione piena, metodo migliore per la realizzazione della piccola plastica in metallo. Il restauro ha permesso di determinare che gli esemplari modenesi erano ricoperti interamente da foglia d'oro, ancora ben visibile sul bronzetto EG65. La pratica di impreziosire gli ex-voto in bronzo applicando una doratura è ben documentata nell'ambito della devozione privata: essa riflette la volontà di aumentare il valore intrinseco dell'offerta, secondo una concezione per cui a maggior valore corrisponde un maggior favore da parte della divinità. In EG65 il divario qualitativo fra il materiale di base e la doratura è particolarmente evidenziato nell'estrema

corrosione del bronzo sottostante.

Notizie storico-critiche

Provenienza ignota. Dono Campori

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file

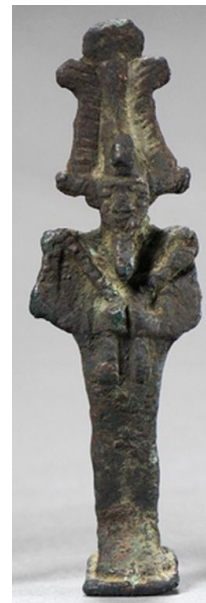


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Anno di edizione

2019

Sigla per citazione

00043661

V., pp., nn.

p. 57

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2017
Nome	N.Bellucci

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2019
Nome	De Faveri, Beatrice